

cezione di Bouchain, ove la moglie di Giovanni d'Avenes era in puerperio, e di Enghien che fu valorosamente difeso da Siger e Gauthier, signori della città. Il re dei Romani venne in aiuto della piazza, ed offrì battaglia a Carlo, che accettolla senza esitare. Ma i principi dell'esercito francese, che ne temeano l'esito, vi si opposero. Si convenne una tregua, dopo la quale Carlo ritornò in Francia. Finalmente la necessità fece ciò che far dovea la natura. Que'd'Avenes si rimisero di nuovo nel 1256 al giudizio di San Luigi, e vi accondiscese Carlo suo fratello. Colla sentenza arbitramentale del 24 settembre pronunciata a Peronne fu ratificato il giudizio reso dal re San Luigi e dal legato nel 1246; l'Hainaut fu garantito a Giovanni d'Avenes dopo la morte di sua madre, e i Dampierre riacquistarono la loro libertà (*Nangis*). L'anno stesso 1256, il sabbato dopo il San Luca (21 ottobre) mercè la mediazione dello stesso monarca, del duca di Brabante, del conte di Gueldria e di altri personaggi distinti, terminò Guido di Dampierre in Bruxelles l'antica querela che avea sua madre col conte d'Olanda intorno la giurisdizione della Zelanda. Col trattato venne questa ceduta al conte Florent V allora regnante, in considerazione del matrimonio da contraersi con Beatrice, figlia di Guido, allorchè fosse giunto all'età competente (*Martenne Anecd.*, tom. I, col. 1074).

Nell'11 settembre 1279, Margherita prestar fece giuramento di fedeltà a Guido suo figlio da tutte le città e dalla nobiltà di Fiandra. Ella morì il 10 febbraio 1280 (N. S.) e fu seppellita all'abazia di Flines presso Douai. I figli del secondo letto furono, Guglielmo, morto, come si disse, nel 1251; Guido, successore di sua madre nella contea di Fiandra; Giovanni di Dampierre, ceppo di un ramo dei signori di tal nome; e le femmine sono, Giovanna, maritata nel 1245 con Tebaldo II conte di Bar; e Maria, ahadessà di Flines. Dice Iperius, che « la contessa Margherita » possedeva quattro prerogative eminenti; cioè 1.^o superaya » in nobiltà tutte le più nobili dame di Francia; 2.^o era » estremamente ricca non solo in possedimenti, ma anche » in arredi, gioie e denari; 3.^o ciò che non è ordinario nelle » donne, era liberalissima e magnifica tanto nelle sue larghezze quanto ne' suoi pranzi e nella sua foggia di vivere,